

Animot. L'altra filosofia

ANNO I • NUMERO 1 • GIUGNO 2014

Animot

L'altra filosofia

anno I, numero 1, giugno 2014

Jackie D.

a cura di LEONARDO CAFFO e MAURIZIO FERRARIS

Animot. L'altra filosofia

è una rivista accademica edita da Graphe.it edizioni.

Direzione Responsabile

Leonora Pigliucci

Direzione Editoriale

Natale Fioretto, Roberto Russo

Direzione Scientifica e Segreteria di Redazione

Leonardo Caffo, Valentina Sonzogni

Comitato Scientifico e Consulenti

Andrea Balzola (Accademia di Belle Arti di Brera, Milano); Martin Böhnert (Universität Kassel); Petar Bojanić (IFDT – Institut za filozofiju i društvenu teoriju, Belgrado); Domenica Bruni (Università degli Studi di Messina); Mario Carpo (Yale School of Architecture, New Haven ed Ecole d'architecture de Paris-La Villette, Parigi); Felice Cimatti (Università degli Studi della Calabria); Alberto Cuomo (Università degli Studi di Napoli); Josephine Donovan (University of Maine); Maurizio Ferraris (Università degli Studi di Torino); Luca Illetterati (Università degli Studi di Padova); Patrick Llored (Université de Lyon); Roberto Marchesini (SIUA); Marco Mazzeo (Università degli Studi della Calabria); Francesca Michellini (Universität Kassel); Pietro Perconti (Università degli Studi di Messina); Monika Pessler (Sigmund Freud Museum, Vienna); Nigel Rothfels (University of Wisconsin-Milwaukee); Massimo Tettamanti (I-Care).

Fotoritocco

Roberto Di Iulio

Stampa

Printi - Manocalzati

Animot. L'altra filosofia è una rivista (cartacea e digitale) tematica semestrale: consultare il *Call for Paper* sul sito <http://animot.it> per inviare una proposta. Proposte di curatela o invii di articoli svincolati dalle tematiche, per la sezione di "varia", vanno inviati a Leonardo Caffo e Valentina Sonzogni all'indirizzo email: dir.scientifica@animot.it.

Animot. L'altra filosofia segue la politica della *peer-review* con doppia revisione cieca: i contributi inviati saranno pubblicati, eventualmente, solo dopo tale procedura di revisione. A seconda del tema monografico scelto, *Animot* si riserva di pubblicare articoli su invito.

Per contatti e info, consultare il sito: <http://animot.it>

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 7 dell'11-02-2014

ISSN 2284-4090

ISBN 978-88-97010-60-9

Proprietà letteraria riservata

Finito di stampare nel mese di giugno 2014

«L'animale ci guarda e noi siamo nudi davanti a lui. E pensare comincia forse proprio qui. Cosa comincia? Comincia il senso dell'alterità, noi siamo altro dall'animale, ma altro da come noi stessi ci siamo ridotti. Ridotti ad esigenze, bisogni, prospettive piccole, meschine, carrieriste, violente nella loro piccolezza, egoiste. L'animale, la sua diversità ci obbliga a ricominciare a essere uomini».

EDI

TO

RIALE

Animot. L'altra filosofia è una rivista dedicata agli studi animali che si prefigge di attraversare quante più discipline possibili, per svelare i meccanismi manifesti e invisibili che ci separano dall'alterità animale.

L'altra filosofia è una filosofia fatta dal punto di vista dell'altro: questo, in effetti, il senso della rivista che stringete tra le mani. *Animot* è una parola che denota infinite vite, una pluralità di significanti, coniata da Jacques Derrida a cui non potevamo, dunque, non dedicare questo primo numero.

Maurizio Ferraris, che ha cocurato questo numero, ha lavorato molti anni con Derrida e ci ha aiutato a comprendere qualcosa in più su questo pensatore, così complesso, che ha fatto dell'animalità e degli animali l'ultimo punto d'approdo delle sue ricerche teoriche. A lui, come a Petar Bojanić che di Derrida è stato allievo, va la nostra riconoscenza per averci concesso un ricordo nitido, e non filtrato dalla mitizzazione, del lavoro di quest'uomo che ha assunto la prospettiva dell'assolutamente altro per raccontare il senso dello stare al mondo – e una possibilità diversa per il domani. Grazie a Felice Cimmatti, Richard Iveson, Patrick Llorred, Marzo Mazzeo, David Wood, per aver lasciato delle "tracce" – così si chiama simbolicamente la sezione più teorica di questo numero – a proposito di una loro rilettura delle teorie di Derrida sull'animalità, ma grazie anche a Eleonora Adorni, Alessandra Colla, Natale Fioretto e Giacomo Petrarca, per il

magistrale lavoro di traduzione e revisione. Ringraziamo, infine, Tiziana Pers che con creatività e profondità ha lavorato con noi e con gli autori per mettere in risalto, attraverso le opere create apposta per *Animot*, alcuni tra i momenti salienti della loro scrittura, ma anche del pensiero del filosofo franco-algerino, il cui volto e la cui corporeità sono ospiti d'onore del primo numero, a partire dalla copertina.

Ogni nascita, anche quella di una rivista, è segnata dalla speranza – quale, in questo caso? Che attraverso l'animalità si possa rileggere la nostra storia e scoprire sulle spalle di chi è stata costruita: rivedere gli animali come soggetti di sguardo su questo mondo e, infine, proprio grazie a pensatori come Derrida, rivederci noi stessi, animali. Il numero si chiama "Jackie D.", non Jacques, ma Jackie – il nome "vero" di Derrida – quello da algerino, da discriminato, da corpo umano. Il perché, va da sé – è nascosto silenziosamente tra le pagine che seguono: buona lettura.

La Direzione